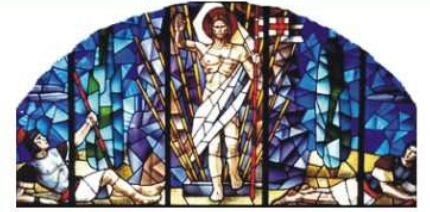




# SETTE +



Settimanale con la Parola di Dio

Parrocchia San Protaso Vescovo nei S.S. Martiri Gervaso e Protaso - [www.parrocchiasanprotaso.org](http://www.parrocchiasanprotaso.org)

8 aprile 2018

Domenica della Divina misericordia

Numero 2519

## VIVERE LA FRATERNITÀ

“La fraternità è il frutto della Pasqua di Cristo che, con la sua morte e risurrezione, ha sconfitto il peccato che separava l’uomo da Dio, l’uomo da sé stesso, l’uomo dai suoi fratelli. Ma noi sappiamo che il peccato sempre separa, sempre fa inimicizie. Gesù ha abbattuto il muro di divisione tra gli uomini e ha ristabilito la pace, cominciando a tessere la rete di una nuova fraternità. **È tanto importante in questo nostro tempo riscoprire la fraternità, così come era vissuta nelle prime comunità cristiane.** Riscoprire come dare spazio a Gesù che mai separa, sempre unisce. Non ci può essere una vera comunione e un impegno per il bene comune e la giustizia sociale senza la fraternità e la condivisione. Senza condivisione fraterna non si può realizzare una comunità ecclesiale o civile: esiste solo un insieme di individui mossi o raggruppati dai propri interessi. Ma la fraternità è una grazia che fa Gesù.

La Pasqua di Cristo ha fatto esplodere nel mondo un’altra cosa: *la novità del dialogo e della relazione*, novità che per i cristiani è diventata una responsabilità. Infatti Gesù ha detto: **«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»** (Gv 13,35). Ecco perché non possiamo rinchiuderci nel nostro privato, nel nostro gruppo, ma siamo chiamati a occuparci del bene comune, a prenderci cura dei fratelli, specialmente quelli più deboli ed emarginati. Solo la fraternità può garantire una pace duratura, può sconfiggere le povertà, può spegnere le tensioni e le guerre, può estirpare la corruzione e la criminalità. L’angelo che ci dice: “É risorto”, ci aiuti a vivere la fraternità e la novità del dialogo e della relazione e la preoccupazione per il bene comune.

**La Vergine Maria, che in questo tempo pasquale invociamo con il titolo di Regina del Cielo, ci sostenga con la sua preghiera, affinché la fraternità e la comunione che sperimentiamo in questi giorni di Pasqua, possano diventare nostro stile di vita e anima delle nostre relazioni”.**

Papa Francesco

# + LA PAROLA DI DIO

Domenica della Divina misericordia

## LITURGIA VIGILIARE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

**Voce guida:** Fratelli, entriamo nella gioia del giorno del Signore, la Pasqua settimanale. Ascoltiamo la parola di Gesù che preannuncia per tutti i credenti il dono pasquale dello Spirito Santo.

*Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo che apre il giorno della festa*

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. **Annuncio del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni**

<sup>37</sup>Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, il Signore Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva <sup>38</sup>chi crede in me. Come dice la Scrittura: «Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva»». <sup>39</sup>Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

Amen.

## SALMELLO

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, **che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.**

In te è la sorgente della vita,

alla tua luce vediamo la luce,

**che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.**

## GLORIA

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

**LETTURA** At 4, 8-24a

## Letture degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. <sup>8</sup>Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, <sup>9</sup>visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, <sup>10</sup>sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. <sup>11</sup>Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. <sup>12</sup>In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro

nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

<sup>13</sup>Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. <sup>14</sup>Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. <sup>15</sup>Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro <sup>16</sup>dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. <sup>17</sup>Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». <sup>18</sup>Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. <sup>19</sup>Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. <sup>20</sup>Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». <sup>21</sup>Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. <sup>22</sup>L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni.

<sup>23</sup>Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani.

<sup>24</sup>Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio. Parola di Dio.

**SALMO** Sal 117 (118)

**La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare.**

**EPISTOLA** Col 2, 8-15

## Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, <sup>8</sup>fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggrifi ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

<sup>9</sup>È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, <sup>10</sup>e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. <sup>11</sup>In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: <sup>12</sup>con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di

Dio, che lo ha risuscitato dai morti. <sup>13</sup>Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e <sup>14</sup>annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. <sup>15</sup>Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo. Parola di Dio.

[CANTO AL VANGELO](#) Gv 20, 29

**Alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto. **Alleluia.**

[VANGELO](#) Gv 20, 19-31

**Lettura del Vangelo secondo Giovanni.**

In quel tempo. <sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Mettila qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore.

[DOPO IL VANGELO](#) Sal 148, 2-3

**Angeli tutti, lodate il Signore,  
schiere celesti, lodate il Signore.  
Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, stelle del cielo, alleluia.**

**PROFESSIONE DI FEDE**

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

[ALLO SPEZZARE DEL PANE](#) Cfr Gv 20, 19-20

**Gesù risorto, nostro Signore,  
apparve in mezzo ai suoi discepoli  
e disse: «Pace a voi», alleluia.  
Vedendo il Signore,  
i discepoli furono pieni di gioia, alleluia**

### **11 APRILE: 85° DI CONSACRAZIONE DELLA NOSTRA CHIESA**

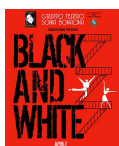
La pergamena della consacrazione della chiesa conservata in sacristia, documenta l'avvenuto rito liturgico che segna l'atto di nascita della chiesa parrocchiale.

**“L'undici aprile 1933, Io Alfredo Ildefonso, Cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, ho consacrato la chiesa e questo altare in onore del Santo Martire Protaso; e vi ho incluso le reliquie dei Santi Martiri Protaso e Gervaso, Nabore e Felice. E ai singoli fedeli, che la visiteranno nel giorno anniversario, ho concesso oggi, nella forma consueta della Chiesa, 200 giorni di vera indulgenza.”**

La lapide marmorea, in seguito collocata sulla parete di sinistra, appena entrati, aggiunge altre notizie.

# + VITA DELLA COMUNITA'

## MUSICAL



**Sabato 7 ore 21.00 e  
Domenica 8 ore 16.00**

Gruppo teatrale Sonia Bonacina in:  
**"BLACK AND WHITE"** Musical di

G. Como tratto da **WEST SIDE STORY**

## CAFFÈ INSIEME

**Domenica ore 11.00** incontro.

## SEPARATI, DIVORZIATI, NUOVE UNIONI

**Domenica ore 16.30** incontro di preghiera al Rosetum

## CINEFORUM



**Lunedì e martedì ore 15.30 e**

**21.00 L'ORA LEGALE** film  
divertente del momento storico-  
politico che l'Italia sta  
attraversando, sospeso tra paura  
e speranza

## LECTIO DIVINA

**Venerdì alle 16.30** (in Chiesa all'interno  
dell'adorazione) **e alle 21.00** (in sala blu)  
lectio divina sulla Parola di Dio della Domenica  
successiva.

## 85° DI CONSACRAZIONE

**Mercoledì 11** a tutte le Messe solenne ricordo

## GRUPPI FAMIGLIE

**Sabato alle 19.30** incontro famiglie giovani  
dell'oratorio.  
L'incontro degli altri gruppi, invece, è spostato  
a sabato 21

## RASSEGNA TEATRALE



**Sabato 14 ore 21.00 e  
Domenica 15 ore 16.00**

*La Compagnia Serpente  
tentatore in*

**IL BAR DEI CUORI SOLITARI** Un  
sorprendente spettacolo, un connubio di  
recitazione e musica con un finale a sorpresa.  
La scena si svolge all'interno di un bar dove gli  
avventori partecipano a un concorso che  
premierà la storia più convincente da cuore  
solitario.

## ESTATE FAMIGLIE

**Dal 16 al 25 agosto** "Cammino di Santiago"  
per le famiglie, anche coi bambini!  
Si sono liberati due posti, per cui è ancora  
possibile iscriversi

## SPES

**domenica 8/4**

11:30 Under 11 2007 vs Nord Ovest  
15:00 Under 10 2008 vs S. Elena

**sabato 14/4**

17:00 Ragazzi 2004 vs Rosario 2004  
18:30 Top Junior AG vs Cloister BRC



## DALL'OMELIA DELLA MESSA CRISMALE DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

"Credo che ogni comunità e ogni cristiano  
adulto debba essere invitato a una verifica sui  
percorsi che sono offerti e su quelli che hanno  
praticato per valutarne l'effettiva utilità.

Forse è venuto il momento di ripensare e  
rilanciare i gruppi di ascolto della Parola  
(*Gruppi del Vangelo*), mettendo in evidenza  
che la parola è sempre vocazione, che l'ascolto  
è sempre invito a conversione e al discepolato,  
che la parola è come un seme che nel buon  
terreno produce frutti buoni.

Analogamente si devono rilanciare tutte le  
proposte di formazione per i laici attivate in  
Diocesi. In particolare la familiarità con la  
Parola di Dio, anche con la pratica della lectio  
*divina*, offre ai giovani quella parola che  
chiama, interroga, inquieta, consola, orienta e  
così l'ascolto sollecita la risposta e la rende  
possibile, in quella rivelazione liberante che si  
chiama "vocazione"

La Scrittura è un testo ispirato, ha una efficacia  
"quasi sacramentale" e lo Spirito abilita chi  
l'accosta, specie nel contesto dell'assemblea  
liturgica, a conoscerla "spiritualmente", cioè  
rende possibile e desiderabile entrare,  
attraverso le parole del Libro, in comunione  
con Colui che ha desiderato rivelarsi. La  
Scrittura, ci ricorda il Vaticano II, deve "esser  
letta e interpretata alla luce dello stesso Spirito  
mediante il quale è stata scritta" (DV 12). La  
Parola accolta abilita a parlare, la comunione  
realizzata rende partecipi della missione: siamo  
debitori alla gente del nostro tempo  
dell'annuncio del Vangelo!" +Mario Delpini

